

# **Credito d'imposta sanificazione: istanze dal 4 ottobre al 4 novembre 2021**

## **Premessa**

Il decreto "Sostegni-bis" vede, tra le altre misure, la riproposizione del credito d'imposta sanificazione e dpi, in una formulazione che in gran parte ricalca quella dell'art. 125 del D.L. n. 34/2020 (decreto Rilancio).

Ora come allora, sono ammissibili le spese sostenute per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione, cui si aggiungono alcune tipologie di spesa non previste in sede di decreto "Rilancio".

Altra similitudine è la previsione di un credito d'imposta il cui ammontare dovrà poi confrontarsi con le risorse disponibili, essendo quindi passibile di revisione al ribasso laddove dalle istanze pervenute dovessero emergere crediti di imposta in esubero rispetto a quanto stanziato.

La "promessa iniziale", tuttavia, rispetto alla precedente misura, lascia minori aspettative, posto che il credito d'imposta massimo che sarà riconosciuto sarà del 30% (mentre l'art. 125 del D.L. n. 34/2020 prevedeva un 60%, ridottosi a conti fatti a meno del 30%).

Andiamo nel seguito a richiamare le caratteristiche del credito d'imposta qui in esame, ed il contenuto e le modalità di trasmissione dell'istanza.

## **Credito d'imposta sanificazione e DPI decreto "Sostegni-bis": beneficiari**

Potranno godere del nuovo credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione, secondo quanto previsto dall'art. 32 del D.L. n. 73/2021:

- i soggetti esercenti attività d'impresa;
- i soggetti esercenti arti e professioni;
- gli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti;
- le strutture ricettive extra-alberghiere a carattere non imprenditoriale.

Rispetto al credito sanificazione decreto "Rilancio", vengono ammessi al beneficio **anche le strutture ricettive extra-alberghiere a carattere non imprenditoriale** (tipicamente il B&B).

Sul punto occorre evidenziare che la formulazione originaria del decreto prevede che tali strutture debbano essere in possesso del codice identificativo di cui all'art. 13-quater, comma 4, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Questa formulazione, riferendosi alla "codifica" delle strutture extra-alberghiere che a tutt'ora non è stata attuata, è stata **rivista in sede di iter di conversione del decreto**. Ad oggi, secondo il testo approvato alla Camera (e che non dovrebbe subire ulteriori variazioni al Senato), le strutture extra-alberghiere sono ammesse al beneficio del nuovo credito d'imposta **a condizione che siano munite di codice identificativo regionale o, in mancanza, sulla base del rilascio di una autocertificazione in merito allo svolgimento di attività ricettiva di *bed and breakfast***.

**Spese ammissibili ai fini del credito d'imposta sanificazione e DPI decreto "Sostegni-bis"**

Concorrono alla formazione del credito d'imposta le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti **nel periodo dei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021**.

Rientrano nel nuovo credito d'imposta sanificazione e DPI anche le spese sostenute per la somministrazione di tamponi COVID-19 **a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative ed istituzionali esercitate**.

L'art. 32 del decreto "Sostegni-bis" riporta una puntuale

elencazione delle spese ammissibili, la quale, in analogia con la previsione dell'art. 125 del D.L. n. 34/2020 e successiva circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 20/E/2020 del 10 luglio 2020, è presumibilmente da intendersi come tassativa. Sono agevolabili le spese sostenute per:

- a. la **sanificazione degli ambienti** nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la **somministrazione di tamponi** a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari della misura;
- c. l'acquisto di **dispositivi di protezione individuale**, quali mascherine, guanti, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari, **che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea**;
- d. l'acquisto di prodotti **detergenti e disinfettanti**;
- e. l'acquisto di **dispositivi di sicurezza diversi da quelli di cui alla lettera c)**, quali termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, che siano **conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea**, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- f. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la **distanza di sicurezza interpersonale**, quali barriere e pannelli protettivi, ivi incluse le eventuali spese di installazione.

### **Misura e caratteristiche del credito d'imposta sanificazione decreto "Sostegni-bis"**

Il credito d'imposta compete nella misura del 30% delle spese ammissibili, con un **massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario**, ed un **tetto di spesa complessivamente stabilito in 200 milioni di euro per l'anno 2021**.

Ai fini del rispetto di tale tetto di spesa complessiva,

il Provvedimento n. 191910/2021 prevede che:

- i soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge per accedere al credito d'imposta comunichino all'Agenzia delle Entrate (tramite l'istanza presentabile **a partire dal 4 ottobre 2021, ed entro il 4 novembre 2021**) l'ammontare delle spese ammissibili sostenute **nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021**, mediante comunicazione telematica;
- entro il 12 novembre 2021, con un ulteriore Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, verificato il rapporto tra l'ammontare complessivo dei crediti di imposta richiesti e il limite di spesa, verrà fissato l'ammontare massimo del credito d'imposta effettivamente fruibile.

#### **L'istanza telematica credito sanificazione e dpi decreto "Sostegni-bis"**

La "Comunicazione delle spese per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione (Credito d'imposta art. 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73)" deve essere trasmessa:

- in modalità esclusivamente telematica:
  - a cura del contribuente, oppure
  - a cura di un intermediario di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998;
- tramite servizio web accessibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate, oppure
- tramite i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate, nel rispetto dei requisiti definiti dalle specifiche tecniche allegate al provvedimento.

Ad avvenuta trasmissione, entro 5 giorni, viene rilasciata una ricevuta di presa in carico (o di scarto, motivato).

Come si è detto, la comunicazione può essere inviata dal 4 ottobre al 4 novembre 2021 e nel medesimo lasso di tempo è possibile:

- a. inviare una nuova Comunicazione, che sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa. L'ultima Comunicazione validamente trasmessa sostituisce tutte quelle precedentemente inviate;
- b. presentare la rinuncia integrale al credito d'imposta precedentemente comunicato, presentando comunicazione di rinuncia.

Quanto al modello di istanza, le informazioni richieste sono veramente minimali, limitandosi di fatto alla richiesta delle informazioni anagrafiche e dell'ammontare delle spese ammissibili sostenute nei tre mesi di interesse, ovvero giugno, luglio e agosto 2021, nonché alla quantificazione (pari al 30% delle spese) del credito d'imposta, il cui ammontare effettivamente fruibile, come si è detto, è subordinato all'emanazione del successivo provvedimento AdE, post verifica della capienza delle somme stanziare.

Si noti che non è richiesta alcuna autocertificazione in ordine al rispetto delle soglie di "Aiuti di Stato" Temporary Framework UE, e di conseguenza anche nessuna elencazione degli aiuti già fruiti. Ciò discende dal fatto che **il credito di imposta sanificazione e DPI non rappresenta un "aiuto di Stato"**, e pertanto in sede di Redditi 2022 riferimento 2021 dovrà essere indicato solo nel quadro RU (crediti di imposta) ma non nel quadro RS (Aiuti di Stato).

#### **Fruizione del credito d'imposta**

Il credito d'imposta potrà essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa (ovvero 2021, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare), oppure in compensazione con modello F24 (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241), con conseguente obbligo di far transitare il modello di versamento esclusivamente dai canali telematici dell'agenzia.

La compensazione sarà legittimamente attuabile a partire dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento che definirà l'ammontare definitivo del credito. Ai fini della fruizione del credito d'imposta:

- non si applicano i limiti di cui all'art. 1, comma 53,

della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (limite di utilizzo annuale dei crediti di imposta e dei crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi, pari a euro 250.000);

- non si applicano i limiti di cui all'art. 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (limite massimo dei crediti di imposta e dei contributi compensabili ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, ovvero rimborsabili ai soggetti intestatari di conto fiscale).

Quanto al codice tributo da utilizzarsi per la compensazione, lo stesso verrà definito con successiva Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate.

### **Aspetti fiscali**

Dal punto di vista fiscale:

- il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e della base imponibile IRAP;
- non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109, comma 5, del Tuir (D.P.R. n. 917/1986).

(MF/ms)

---

# **I nuovi servizi dell'Agenzia delle Entrate: certificato di attribuzione codice fiscale e partita iva on line**

Con un comunicato stampa pubblicato il 14 luglio l'Agenzia delle Entrate ha annunciato il **restyling** della nuova area riservata del proprio sito, che potrà essere personalizzata

con i servizi utilizzati con maggiore frequenza e sarà più fruibile da smartphone e tablet.

Si aggiungono, inoltre, alcune funzionalità: il servizio “consegna documenti e istanze”, quello per la richiesta del certificato di attribuzione del codice fiscale e del certificato di attribuzione della partita Iva e, infine, il servizio di compilazione della dichiarazione di successione.

Per usufruirne non è necessaria l'installazione di alcun software ma è sufficiente l'accesso all'**area riservata** del sito dell'Agenzia tramite Spid, Cie, Cns o con le proprie credenziali Fisconline/Entratel.

Il servizio “Consegna documenti e istanze”, che si trova nella sezione “Istanze e certificati”, permette di inviare direttamente on line alcuni tipi di documenti e istanze agli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Possono essere trasmessi documenti sia a seguito di una **specifico richiesta** dell'Agenzia sia di iniziativa dell'utente e ottenere la ricevuta di protocollazione. Viene meno, così, la necessità di recarsi fisicamente ai front office.

L'utente identificato accede al servizio, dichiara se invia per proprio conto o per conto di altri, conferma i suoi contatti (email e/o telefono), seleziona il tipo di documento o di istanza che vuole inviare, fornendo eventualmente brevi informazioni, individua la **struttura destinataria**, carica il documento e lo invia. Una volta completati i controlli sui file (antivirus e formato), la procedura genera e rende disponibile in area autenticata la ricevuta.

La guida disponibile all'interno del servizio precisa che se sono previste – da disposizioni normative o provvedimenti o da documenti di prassi – specifiche modalità di presentazione, trasmissione, comunicazione all'Agenzia delle Entrate il servizio non può essere utilizzato (come nel caso del

conferimento di delega all'accesso al cassetto fiscale o all'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica o di istanza di interpello).

Nella nuova area riservata, sempre all'interno della sezione "Istanze e certificati", è stata, inoltre, predisposta una funzionalità dedicata al **rilascio dei certificati** di attribuzione del codice fiscale e di attribuzione della partita Iva (che attestano il codice fiscale o il numero di partita Iva e i dati associati registrati all'Anagrafe tributaria).

### **Certificati di attribuzione disponibili in originale e in copia conforme**

Anche per queste due certificazioni era necessario, in precedenza, recarsi in un ufficio. Col servizio on line sono disponibili la rapida generazione, il download e l'eventuale stampa del certificato, in formato originale e in copia conforme.

Infine, il servizio "Successione online" per la compilazione della dichiarazione di successione, offre un percorso guidato per riempire correttamente i campi: alcuni messaggi segnalano in tempo reale l'eventuale inserimento di **dati non corretti** o documenti non conformi, sulla base delle informazioni in possesso del Fisco e una nuova funzionalità permette, inoltre, di importare i dati in possesso dell'Agenzia.

(MF/ms)

---

# Todema a Expo Dubai 2022: rassegna stampa

Tutti gli **articoli pubblicati** sulla nostra azienda associata **Todema**, scelta tra le 10 eccellenze italiane presenti al Padiglione Italia:

- **La Provincia del 17 luglio 2021:** Nuove tecnologie Il Made in Lecco all'Expo di Dubai 2022 (allegato)
- **Il Giornale di Lecco del 19 luglio 2021:** Todema rappresenta il Made in Italy (allegato)
- **Leconotizie:** [La Todema di Cesana rappresenterà l'eccellenza italiana a Expo Dubai](#)
- **Lecco Today:** [L'eccellenza lecchese sbarca a Dubai: la Todema scelta per Expo 2022](#)

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553



Una linea produttiva della Todema di Cesana Brianza sarà presente all'Expo a Dubai



Da sinistra, Francesco Musto, Francesco La Mura e Giovanni Todeschini

## Nuove tecnologie Il made in Lecco all'Expo di Dubai

**Eccellenze.** Todema selezionata per il padiglione Italia: l'impresa ha realizzato un simulatore di guida per auto. Il titolare Todeschini: «Scelti come modello innovativo»

CHRISTIAN DOZIO  
LECCO

Ci sarà anche un'azienda lecchese, la Todema (Todeschini Mario Srl) a rappresentare l'eccellenza italiana a Expo Dubai 2021.

La notizia è giunta in questi giorni nel quartier generale di Cesana e negli uffici di Api Lecco (Todeschini Mario Srl) a rappresentare l'eccellenza italiana a Expo Dubai 2021.

Todema è infatti l'unica impresa del sistema Confindustria ad

essere stata selezionata dal Commissariato italiano per Expo Dubai, che nel complesso ha scelto soltanto dieci aziende in tutta Italia. A maggior ragione, dunque, si capisce quanto questa opportunità sia di peso e prestigiosa.

A segnalare le "proprie" eccellenze sono state le associazioni di categoria territoriali, dopo aver riscontrato l'interesse a partecipare da parte degli imprenditori. Per Lecco, dunque, l'occhio di Api è caduto inevitabilmente su Todema,

protagonista di progetti innovativi di assoluta importanza, che collabora in modo fruttuoso con Apitech, lo spin-off di Api che si occupa di tecnologia.

### Comunicazione

«La settimana scorsa - ha ricordato il titolare di Todema, Giovanni Todeschini - abbiamo ricevuto la comunicazione con cui ci informavano che siamo stati selezionati in quanto modello di piccola azienda che investe in tecnologia e sviluppa soluzioni in diversi ambiti. La

cosa, che un po' ci ha sorpreso, ci ha fatto un enorme piacere. Ancora una volta è stata riconosciuta l'abilità del nostro territorio nel creare innovazione anche se si è di taglia piccola (Todema ha un organico di una ventina di persone, ndr.). Un'altra cosa che abbiamo davvero apprezzato è il fatto che sia stato riconosciuto il valore della ricerca e dello sviluppo in ambito industriale, cosa che non sempre avviene perché spesso si considera più il peso dell'investimento economico che non la resa conseguente».

Il risultato, ha voluto evidenziare Todeschini, è il frutto di un grande lavoro di squadra. «La ricchezza della nostra azienda è costituita dal team di tecnici, meccanici e programmatori che sono veramente validi oltre che acquisiti sotto il profilo umano: il riconoscimento è soprattutto per loro».

Un lavoro fatto di innovazione spinta, sviluppata grazie alle diverse sinergie (con Apitech, Politecnico di Milano a Lecco e Università di Pavia) che Todema ha attivato ormai da anni, sempre con eccellenti risultati in una serie di ambiti differenti, come il simulatore di guida per l'automotive. Il cui cuore tecnologico verrà desti-

### Un caschetto

## L'utilizzo in medicina riabilitativa

**Todema da tempo collabora con ApiTech, la divisione innovazione e sviluppo di Api Lecco Sondrio, insieme hanno individuato un'altra finalità per il simulatore che è nato inizialmente per il settore automotive. Questo prodotto, infatti, verrà destinato anche per fini riabilitativi sviluppando un caschetto neurale che permetta di comandare dispositivi meccanici per aumentare la confidenza delle persone con disabilità.**

**In pratica, una diversa applicazione della tecnologia sviluppata, per supportare i pazienti che abbiano subito un trauma nel percorso volto al recupero delle funzionalità perse. Anche in questo senso, Apitech ha avuto un ruolo nel sostenere l'azienda brianzola in questo progetto, in particolare agevolando il contatto con ricercatori in possesso di adeguate competenze.** c. doz.

nato anche per fini riabilitativi, attraverso un caschetto neurale che permetta di comandare dispositivi meccanici per aumentare la confidenza delle persone con disabilità.

### Esterno

Todeschini si è soffermato proprio su questo aspetto. «Dall'esterno a volte può sembrare singolare il fatto che un'azienda che produce macchine per packaging riesca a sviluppare soluzioni per il settore automotive o altre applicazioni spinte nel campo della simulazione e della robotica. La risposta è legata all'attenzione ai nuovi spunti tecnologici. Al di là del prodotto finale, tentiamo di trasferire l'esperienza acquisita in un determinato ambito anche ad altri contesti».

Ad esempio, il sistema di controllo delle macchine per packaging è lo stesso utilizzato nello sviluppo del simulatore di guida. Questa propensione ha portato il team di Todeschini a cimentarsi con successo anche in ambito farmaceutico, mentre si stanno valutando anche applicazioni legate al 5G.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Investimento di 5 milioni Svilupperà l'auto ecologica

### La scheda

Un apparecchio di grande importanza per i progetti nel settore automotive

Il simulatore di guida dinamico "Dim400", progettato da VI-Grade (realtà italo-tedesca leader nella produzione di software di simulazione e di simulatori) con il contributo nello sviluppo anche delle

aziende lecchesi Todema e Rebel Dynamics (spin-off di Todema e Università di Pavia) di Cesana e cofinanziato da Regione Lombardia, che ha messo a disposizione 2 dei 5 milioni di euro complessivi necessari alla realizzazione del sistema, è stato installato all'inizio dell'anno al Campus Bovisa del Politecnico di Milano.

Si tratta di un'apparecchiatura di grande importanza, di valore fondamentale per la ri-

cerca scientifica in ambito automotive: servirà per la progettazione e la costruzione di nuovi veicoli ecologici, per lo sviluppo di componenti con impiego innovativo di materiali, per le applicazioni relative alla dinamica del veicolo, l'ottimizzazione dei consumi, per verificare il funzionamento di sistemi di sicurezza attiva. Sarà usato anche per applicazioni di guida autonoma e lo sviluppo del motorsport sostenibile.

Ad utilizzarlo, le aziende automotive per testare nuovi prodotti, ma anche società che sviluppano software di guida autonoma, che così possono contare su un ambiente più sicuro e controllato. Importante anche la possibilità di verificare l'interazione tra utenti della strada e infrastrutture (ad esempio la sensoristica per il traffico) prima che queste siano costruite, e di sviluppare studi sulla sicurezza della guida. Da non dimenticare il ruolo in ambito didattico: con questo dispositivo potranno essere insegnate in modo originale e immediato le questioni relative alla dinamica del veicolo e all'interazione di questo con guidatore e infrastruttura. c. doz.



Da sinistra, Marco Piazza (direttore Api) con Giovanni Todeschini

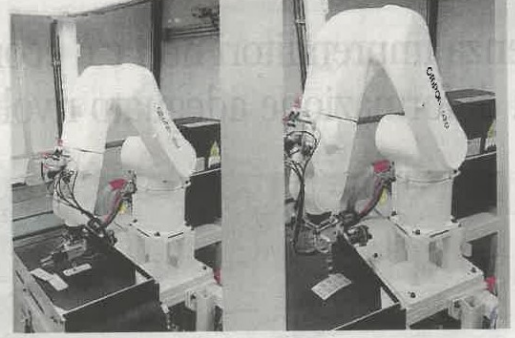
**IL RICONOSCIMENTO** L'azienda di Cesana Brianza è stata premiata da Confapi per la sua vena innovativa e unica

# Todema rappresenta il made in Italy

«Idea, design e produzione: ci facciamo carico dell'intero processo, dalle esigenze del cliente fino alla macchina funzionante»

**CESANA BRIANZA** (fmh) Todema, macchine intelligenti per simulare la realtà del futuro. E' una storia di continua ricerca e innovazione quella che contraddistingue l'azienda Todema, frutto dell'intuizione avuta nel 1960 da **Mario Todeschini**, il quale, nel 1999, ha ceduto il testimone al figlio **Giovanni**. Una realtà moderna, che ha avuto come quartier generale prima Germanedo (Lecco), poi quello attuale di Cesana Brianza, in via Carlo Porta 38.

Progettazione e costruzione di macchine, sia meccaniche che elettroniche, ingegneria sul controllo dei sistemi, robotica avanzata ma anche applicazioni con intelligenza artificiale. Il tutto nei settori di packaging, robotica, sistemi di controllo, sistemi di simulazione, pharma e macchine per il converting. Sono solo alcune delle attività che quotidianamente scandiscono le giornate all'interno del grande capannone lecchese, nel quale operano una ventina di persone, tra ingegneri meccatronici, amministrativi, impiegati ed elettronici di campo. Tutte tessere vincenti che consentono a Todema di mantenere attive 200 applicazioni sparse per il mondo, dall'Europa agli Stati Uniti, dal Sudamerica all'Australia alla Nuova Zelanda. Anche il fatturato dell'ultimo anno, purtroppo fustato dalla pandemia, ha dato ragione al gruppo guidato da Giovanni Todeschini e i suoi soci. Sebbene i progetti debbano essere valutati a lungo termine, infatti, la



stessa azienda ha fruttato oltre 5 milioni di euro, con un trend in striscia positiva da diversi anni. «Idea, design e produzione: ci facciamo carico dell'intero processo, dalle esigenze del cliente fino alla macchina funzionante, operando in settori diversi: enologia, farmaceutica, stampa, legno, packaging», spiega in prima battuta l'amministratore delegato che da un ventennio si trova al timone di questa stimolante avventura imprenditoriale. Quello di Todema, in pratica, è «un core business legato alle macchine di formatura di capsule e chiusure di garanzia per il beverage, ossia di capsule che vengono adoperate per la chiusura delle bottiglie di vino».

La svolta, tuttavia, è arrivata dieci anni fa, quando, grazie all'aggiudicazione di Todeschini e i suoi di un bando regionale così come alla collaborazione col Politecnico di Milano, c'è stata

«un'escalation di applicazioni e tentativi che miravano ad introdurre nel mercato soluzioni ad alta tecnologia». E il risultato, finora, è stato soddisfacente. Si tratta, nello specifico, di un lavoro che scorre lungo due binari: da una parte i sistemi di controllo, quelli cioè riconducibili all'intelligenza che muove le macchine (prova ne è la collaborazione con un'azienda americana che produce pc industriali, che a sua volta è stata acquistata dal colosso giapponese della robotica Omron), dall'altra la robotica avanzata, che l'imprenditore descrive come «una sorta di attività non-convenzionale, quasi visionaria, che ha a che fare con soluzioni capaci di implementare sistemi di visione che fanno quindi riferimento all'apprendimento delle macchine stesse e all'intelligenza artificiale». Il robot Pharma, per esempio, è una macchina perfettamente in grado di ricono-

scere farmaci. «Un filone dunque che sta proseguendo, con successo e soddisfazione, sia sulle prestazioni sia sulle discipline nuove, ossia la robotica non tradizionale, per la quale abbiamo stretto un'alleanza con l'Università di Pavia». Dalla collaborazione col Politecnico di Milano, poi, ne sono scaturite operazioni incentrate sui robot a cinematica parallela e sui sistemi di simulazione. L'ultima frontiera, poi, riguarda la realizzazione, sempre ad opera di Todema, di un simulatore automotive, oggi tra i più innovativi sul mercato. Un altro motivo d'orgoglio, inoltre, riguarda il riconoscimento ottenuto negli ultimi giorni da parte di Api Lecco, che ha collocato proprio Todema tra le 10 aziende più rappresentative del made in Italy. La richiesta di individuare le attività eccellenti era stata avanzata da Confapi. Il che, ha aggiunto il ceo, «ci ha

reso veramente orgogliosi. Del resto, come diciamo sempre, vogliamo essere l'ancora di salvezza dei nostri clienti. Clienti che, a mio avviso, cercano in noi due caratteristiche, la flessibilità e la multidisciplinarietà. Sono, in altre parole, il nostro valore aggiunto». Dietro tutto questo, però, troviamo un impegno costante nell'ambito della ricerca. Per continuare a dare benzina a tutte queste attività, ha concluso, «c'è bisogno di investire in tecnologia, in quanto ogni giorno abbiamo qualcosa di nuovo da imparare. Quando c'è la possibilità di fare formazione, tentiamo sempre di farlo attraverso il finanziamento di borse di studio per dottorati oppure con la creazione di momenti dedicati alla formazione del personale. Ho la fortuna di coordinare un team affiatato, tecnicamente preparato e senza il quale non potremmo andare molto lontano».

[Download](#)

## Istat: canoni locazione giugno 2021

Comunichiamo che l'indice Istat di giugno 2021, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione, legati all'equo canone, è pari a + 1.4% (variazione annuale) e a + 1,1% (variazione biennale).